

ECONOMIA La quota è di otto miliardi

Flette l'export della Granda



L'export cuneese ha registrato una flessione del 6,9%

Malgrado il dinamismo del nostro tessuto produttivo, l'export della provincia di Cuneo nel 2020 ha risentito degli effetti negativi della pandemia da Covid-19. I risultati degli scambi internazionali vanno letti alla luce delle difficoltà di collegamento e di trasporto a livello mondiale e delle restrizioni messe in campo dalle principali economie per contrastare l'emergenza sanitaria. La caduta di produzione e domanda ha quindi penalizzato molti Paesi e rallentato le dinamiche del commercio estero.

Lo scorso anno il valore delle esportazioni cuneesi di merci si è attestato a circa 7,9 miliardi di euro, dagli 8,4 miliardi di euro del periodo gennaio-dicembre 2019, registrando una contrazione del 6,9% rispetto al 2019, dato peraltro migliore rispetto a quello regionale (-12,7%) e nazionale (-9,7%). La pesante contrazione dell'export nazionale deriva da flessioni registrate in tutte le Regioni italiane eccetto il Mo-

lise e per i 2/3 è frutto del consistente calo delle 4 principali Regioni esportatrici (Piemonte - 12,7%, Lombardia - 10,6%, Emilia-Romagna e Veneto - 8,2% per entrambe).

Prendendo in esame le singole performance trimestrali si osservano risultati negativi nei primi tre trimestri dell'anno (-4,2% nel primo, -25,2% nel secondo e -3,0% nel terzo), che l'inversione di rotta registrata nel IV trimestre (+2,9%) non è riuscita a compensare.

Il valore delle importazioni di merci è stato pari a 4,2 miliardi di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-5,4%).

Il saldo della bilancia commerciale per la Granda resta positivo e pari a 3,6 miliardi di euro, risultato meno favorevole rispetto a quanto realizzato nel 2019 (4 miliardi di euro). ●

*Pagina a cura di
Paolo Biancardi*